

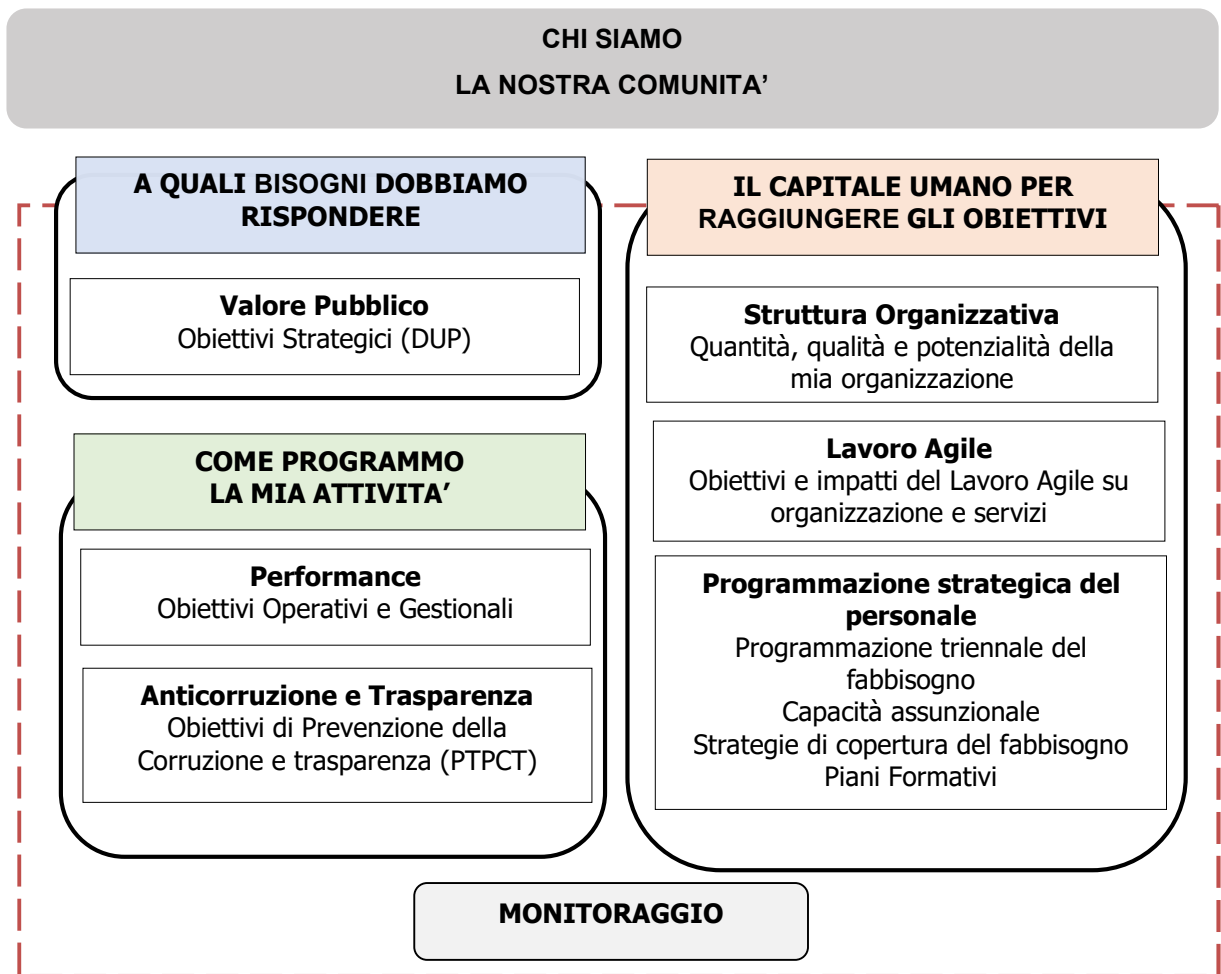
**PIANO INTEGRATO ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2024/2026**

Atto del Commissario Liquidatore n. 9 del 13/05/2024

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Il PIAO ¹ è stato promulgato con l'obiettivo di dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di **programmazione integrato**, con il quale sia possibile *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”* e consentire un maggior **coordinamento dell'attività programmatica e una sua semplificazione**.

Struttura e composizione



“... E' lo strumento di riconfigurazione e integrazione (necessariamente progressiva e graduale), sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito e per accompagnare la “contestualizzazione” unica sul piano formale dei piani ora vigenti con una effetti'va integrazione e “metabolizzazione” tramite la progressiva ricerca, sul piano sostanziale, di sinergie, analogie, individuazione e –soprattutto –eliminazione di duplicazioni tra un piano e l'altro e soppressione delle formalità inutili”.

(Consiglio di Stato - Consiglio di Stato Sezione Consultiva per gli atti Normativi – febbraio 2022).

¹ D.L. n. 80/2021, d.P.R. n. 81/2022, D.M. del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022

Compiti e Responsabilità

Compiti di Redazione	Organo Esecutivo	Segretario	Apicali ²	NdV
Predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Coordinamento e supporto per la predisposizione del Piao		<input checked="" type="checkbox"/>		
Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>			
Monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>

Sezione di Programmazione		Sottosezione	Organo Politico	P.O / Funzionari / E.Q.	Segretario dell'ente / RPCT	NdV
1	Sezione 1 " <i>Scheda anagrafica dell'amministrazione</i> "	Non contiene sottosezioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sezione 2 " <i>Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione</i> "	Sottosezione 2.1: " <i>Valore pubblico</i> "	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 2.2: " <i>Performance</i> "	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 2.3: " <i>Rischi corruttivi e Trasparenza</i> "	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sezione 3 " <i>Sezione Organizzazione e Capitale umano</i> "	Sottosezione 3.1: " <i>Struttura organizzativa</i> "	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 3.2: " <i>Organizzazione del lavoro agile</i> "	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sottosezione 3.3: " <i>Piano triennale dei fabbisogni di personale</i> "	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sezione 4 " <i>Monitoraggio</i> "	Non contiene sottosezioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

² Dirigenti / Posizioni Organizzative / Funzionari e Elevata Qualificazione

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

Denominazione Ente: Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti – ATO-R

Sede legale: Via Pio VII, n. 9, 10135 Torino.

Telefono: 01119681901 - fax: 011618009

Sito istituzionale: www.atorifiutitorinese.it

E-mail: info@atorifiutitorinese.it

Pec: ato-r@pcert.it

Codice fiscale: 09247680011

Codice Istat: 999-01001028

Commissario Liquidatore: Maurizio Rossi

Segretario: Gerlando Luigi Russo

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Gerlando Luigi Russo

R.a.s.a.: Simona Miceli

Responsabile per la protezione dei dati personali: Federica Canuto

Dipendenti al 31/12/2023: 5

L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA

L'Associazione d'Ambito della Provincia di Torino (ATO-R) si è formalmente costituita, ai sensi della L.R. 24/2002 oggi abrogata, il 5 ottobre 2005 con la denominazione "Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti" – ATO-R - attraverso la sottoscrizione della Convenzione istitutiva da parte degli Enti partecipanti.

La tabella che segue riporta gli attuali componenti di ATO-R.

Componenti di ATO-R

CAV ai sensi della L.R. 1/2018	Quota in millesimi	Comune	Quota in millesimi
ACEA	62,40	Pinerolo	6,26
CONS. BACINO 16	106,66	Settimo T. se	6,26
CADOS	128,25	Collegno	6,26
CCA	79,25	Ivrea	6,26
CCS	50,60	Chieri	6,26
CISA	40,56	Ciriè	6,26
COVAR 14	106,30	Moncalieri	6,26
CAV TORINO	375,90	Torino	6,26

ATO-R è in liquidazione dal 1-1-2024 in quanto la L.R. n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" e s.m.i., ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione delle Associazioni d'Ambito in unica Conferenza d'Ambito regionale.

In data 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, è stata sottoscritta, tra i Consorzi di Area Vasta, la Città Metropolitana di Torino e le Province, la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte).

La Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, prevedendo la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024.

Pertanto, con Delibera n.15 del 27/12/2023, l'Assemblea di ATO-R ha deliberato la liquidazione dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2024, e il contestuale scioglimento del Consiglio di amministrazione, e la nomina del Commissario liquidatore dell'Ente nella persona dell'Avv. Maurizio Rossi.

Tuttavia, A.R. Piemonte, seppur costituita, non è ancora pienamente operativa, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione. Pertanto è necessario l'ente ATO-R, in liquidazione, prosegua con l'espletamento delle proprie funzioni, anche coerentemente alla nota pervenuta da Regione Piemonte in data 22/12/2023, prot. n. 13.140.50/LRR/3/2_2021A/3 e conservata agli atti.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva di A.R. Piemonte prevede: "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R". ATO-R pertanto, nel 2024 svolgerà, oltre all'ordinaria amministrazione, le attività di supporto ad A.R. Piemonte.

Si ipotizza che la fase di liquidazione si concluderà entro la fine del 2024, pertanto il presente PIAO sarà efficace fino al passaggio di competenze e dipendenti ad A.R. Piemonte che avverrà presumibilmente nella seconda metà dell'anno 2024.

L'ATO-R opera per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 24/2002 conformando la propria attività anche alle previsioni del D.lgs. 152/06.

Le competenze di ATO-R, previste dalla L.R. 24/02 citata e dal proprio Statuto ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. servizi di ambito, sono:

- ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dell'ambito attraverso lo strumento del Piano d'Ambito, che programma i relativi flussi di rifiuti agli impianti e stabilisce le tariffe di conferimento;
- AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- CONTROLLO sul servizio affidato.

La L.R. n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" citata, ha previsto anche la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002, componenti di ATO-R, in Consorzi di area vasta.

Ai Consorzi di Area Vasta la norma regionale ha attribuito le seguenti funzioni (art. 9 L.R. 1/18):

- approvazione del piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;
- determinare il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della L.R. 1/18 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- definire il modello organizzativo sul territorio e individuare le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza (prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto urbano, trasporto e avvio a corretto trattamento delle raccolte differenziate – escluso il rifiuto organico e il rifiuto ingombrante – raccolta e trasporto del rifiuto “non recuperabile”, strutture a servizio della raccolta differenziata);
- procedere all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza e conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;
- procedere al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;
- definire criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

Nel territorio metropolitano sono costituiti otto Consorzi di Area Vasta (CAV), facenti attualmente parte di ATO-R sino al suo scioglimento.

Bacini di gestione dei rifiuti e CAV della Città Metropolitana di Torino

Area Vasta	Area Geografica	Denominazione CAV	Sigla	N° Comuni	Abitanti (al 31/12/2021 - ISTAT)	% Abitanti
12	Pinerolese	Consorzio ACEA Pinerolese	ACEA	47	146.336	6,6%
13	Chierese	Consorzio Chierese Servizi	CCS	19	122.412	10,1%
14	Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR 14	19	254.722	38,4%
15	Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	54	335.690	15,2%
16	Torino Nord	Consorzio Bacino 16*	BACINO 16	31	224.069	8,2%
17A	Ciriè e Valli Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	96.725	5,5%
17B/C/D	Canavese/Eporediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	104	180.551	4,4%
18	Città di Torino	Città di Torino	CAV Torino	1	848.748	11,5%
Ambito Torinese				313	2.209.253	100,0%

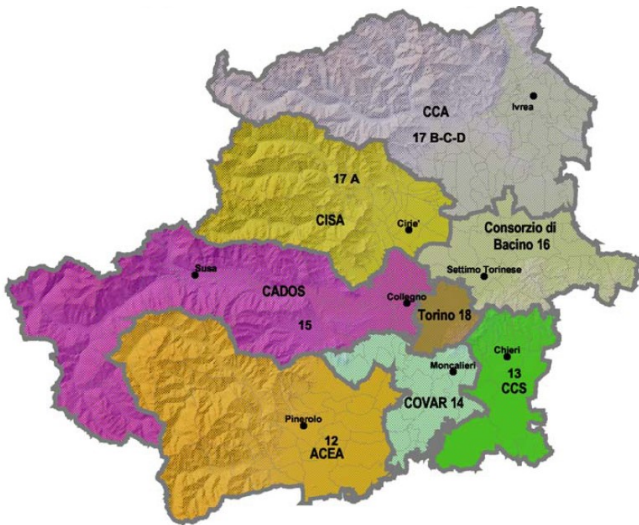


Fig. 1 – Rappresentazione territoriale dei Consorzi di Area Vasta della Città Metropolitana di Torino

Ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., l'Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) eserciterà le seguenti funzioni:

- a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta;
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- d) stabilisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti;
- e) definisce la propria struttura organizzativa;
- f) fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
- g) fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.
- h) svolge la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, avvalendosi del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

L'organizzazione del servizio di smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato dell'Ambito della città Metropolitana di Torino è di competenza di ATO-R.

La Città Metropolitana di Torino, ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge "Delrio", n. 56 del 2014, ha sostituito a partire dal primo gennaio del 2015 la Provincia.

Il territorio della Città Metropolitana di Torino ha una superficie di 6.830 Km², pari a più di un quarto dell'intera Regione Piemonte. Dal punto di vista morfologico il territorio può essere suddiviso in tre fasce principali:

- la fascia di pianura, che occupa il 27% della superficie totale;
- la fascia collinare, che occupa il 21% della superficie totale;
- la fascia alpina, pari al 52% della superficie totale.

La popolazione complessiva della Città metropolitana di Torino risulta essere di 2.209.253 abitanti al 31/12/2021 (ISTAT, 2022).

Siamo in presenza di una forte frammentazione amministrativa, con un gran numero di Comuni di piccola e piccolissima dimensione e un ridotto numero di Comuni di medie dimensioni, questi ultimi in buona parte integrati nella cintura metropolitana torinese. La Città di Torino accoglie da sola quasi il 39% degli abitanti mentre il 17% della popolazione risiede nei centri al di sotto dei 5.000 abitanti.

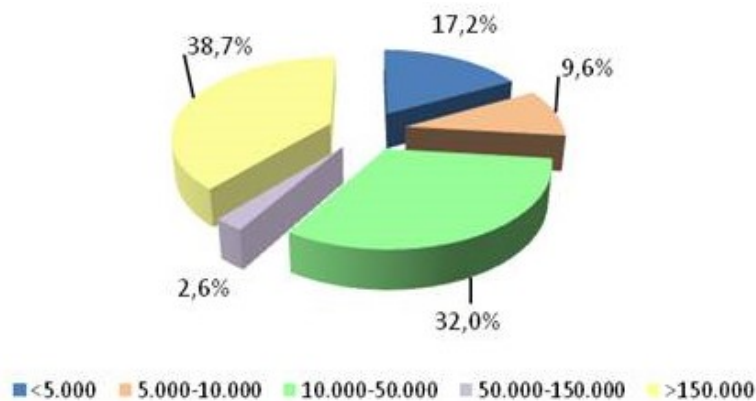


Fig. 2 – Ripartizione dei comuni della Città Metropolitana di Torino per fasce di popolazione

La produzione di rifiuto urbano e la raccolta differenziata

Nel 2022 la produzione di rifiuti totale dell'ATO Torinese (somma dei Rifiuti Indifferenziati residui alla raccolta differenziata, terre da spazzamento non inviate a recupero e delle diverse frazioni della Raccolta Differenziata, ivi incluse le quote destinate al compostaggio domestico) è risultata pari a 1.060.581 tonnellate, in diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente (fonte: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2023, Osservatorio Rifiuti Città Metropolitana di Torino).

La produzione procapite di rifiuto totale nel medesimo anno, a livello di Ambito, è risultata pari a 480 kg/ab (-1,5% rispetto al 2021). Le aree con più bassa produzione procapite di rifiuti sono il CCA – gestione Teknoservice (406 kg/ab) e il Chierese (447 kg/ab); l'area con maggiore produzione è quella di CADOS gestione ACSEL, ad evidente vocazione turistica (583 kg/ab).

La raccolta differenziata ha raggiunto, nel 2022, il 62,1% in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto al 2021, ma ancora al di sotto del 65% che l'art. 205, c.1 lett c) del D.Lgs 152/2006 fissava come obiettivo da raggiungere al 31/12/2012. A livello dei singoli bacini, i migliori risultati si registrano ormai stabilmente nel Consorzio Chierese (82,7%); segue il consorzio CISA (71,4%).

Tab. 1 – Produzione totale di rifiuti in tonnellate (fonte: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2023, Osservatorio Rifiuti Città Metropolitana di Torino)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Δ%22-
ACEA	66.693	67.614	68.825	69.857	76.869	78.420	72.816	75.726	71.211	-5,96%
BACINO 16	95.392	92.868	93.520	97.932	101.139	102.571	104.492	115.337	115.631	0,25%
CAV TORINO	436.929	437.653	441.867	439.497	450.468	437.805	406.162	412.117	405.002	-1,73%
CADOS (ACSEL)	41.918	43.308	42.730	43.354	47.158	47.496	48.136	46.489	47.442	2,05%
CADOS (CIDIU)	117.903	115.964	116.321	117.293	123.293	119.349	114.573	121.646	119.115	-2,08%
CADOS	159.821	159.272	159.051	160.647	170.451	166.845	162.708	168.135	166.557	-0,94%
CCA (Teknoservice)	32.722	32.686	34.310	31.821	33.000	32.154	32.387	31.911	30.777	-3,55%
CCA (SCS)	47.533	47.886	49.111	52.928	54.365	55.740	55.681	55.723	53.094	-4,72%
CCA	80.255	80.572	83.421	84.749	87.365	87.894	88.068	87.634	83.871	-4,29%
CCS	46.931	46.532	47.186	48.922	51.828	53.386	53.400	54.781	54.761	-0,04%
CISA	42.405	41.600	40.813	42.902	44.564	44.106g	43.308	44.630	43.183	-3,24%
COVAR 14	108.320	107.805	110.071	109.303	120.360	119.955	119.722	124.165	120.365	-3,06%
CMTO	1.036.746	1.033.916	1.044.754	1.053.809	1.103.043	1.090.982	1.050.676	1.082.524	1.060.581	-2,03%

Tab. 2 – Raccolta differenziata (fonte: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2022, Osservatorio Rifiuti Città Metropolitana di Torino)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ACEA	51,9%	50,0%	50,1%	55,5%	59,0%	61,5%	58,7%	60,5%	61,9%
BACINO 16	52,4%	52,8%	52,5%	57,5%	58,1%	60,1%	60,7%	64,6%	65,6%
CAV TORINO	42,2%	42,8%	42,7%	44,7%	46,0%	47,7%	50,8%	53,3%	54,4%
CADOS (ACSEL)	53,5%	57,5%	57,7%	60,7%	63,0%	64,2%	64,6%	64,1%	63,9%
CADOS (CIDIU)	59,5%	61,4%	60,9%	64,8%	65,8%	65,8%	64,5%	65,8%	65,8%
CADOS	57,9%	60,4%	60,1%	63,7%	65,0%	65,3%	64,5%	65,3%	65,2%
CCA (Teknoservice)	40,8%	49,0%	50,3%	55,0%	52,9%	54,5%	48,6%	52,0%	51,6%
CCA (SCS)	62,1%	63,2%	63,2%	68,1%	67,3%	68,7%	68,9%	69,8%	70,3%
CCA	53,5%	57,4%	57,9%	63,2%	61,8%	63,7%	61,5%	63,2%	63,5%
CCS	74,1%	74,7%	75,6%	80,2%	81,0%	81,8%	81,8%	82,1%	82,7%
CISA	53,9%	53,4%	54,4%	60,3%	62,9%	66,7%	69,1%	70,7%	71,4%
COVAR 14	61,8%	61,4%	60,7%	63,7%	65,5%	65,5%	65,4%	66,0%	66,2%
CMTO	51,0%	51,8%	51,7%	55,2%	56,6%	58,1%	59,3%	61,3%	62,1%

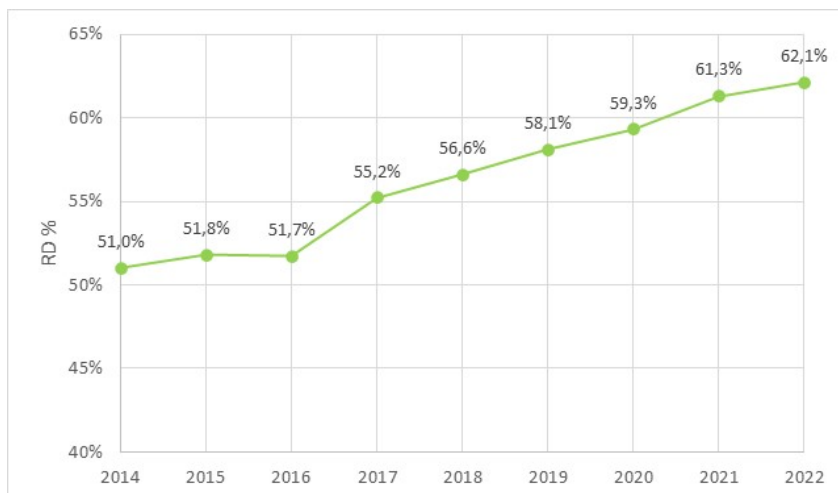


Fig. 3 – Andamento storico della raccolta differenziata nell'Ambito torinese

Il Sistema impiantistico di smaltimento dell'Ambito

Il sistema impiantistico che permette di soddisfare il fabbisogno smaltimento di rifiuti urbani indifferenziati è ad oggi basato esclusivamente sull'inceneritore di Torino (Località Gerbido), gestito dalla Società TRM SpA affidataria del servizio pubblico di smaltimento da parte di ATO-R in virtù del Contratto di Servizio del 21 dicembre 2012. Entrato in esercizio nel 2013 e inizialmente autorizzato a trattare 421.000 t di rifiuti, è stato successivamente autorizzato fino a saturazione del carico termico, ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella Legge 11 novembre 2014, n. 164.

L'impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) del Polo Ecologico di Pinerolo, della potenzialità di 48.000 t/anno, ha cessato la sua attività nel marzo 2018; da quel momento i rifiuti urbani prodotti nel territorio di ACEA vengono smaltiti presso l'impianto del Gerbido.

Le discariche dell'Ambito di proprietà pubblica ancora attive sono autorizzate soltanto allo smaltimento di rifiuti speciali, in attuazione della normativa vigente che prevede il superamento del sistema discarica per i rifiuti urbani ponendo limiti restrittivi per il suo utilizzo.

Il Termovalorizzatore del Gerbido

L'impianto oggetto dell'affidamento di ATO-R è autorizzato a trattare rifiuti solidi urbani residui da raccolta differenziata e rifiuti speciali assimilabili agli urbani – in entrambi i casi esclusivamente non pericolosi, recuperandone l'energia per produrre elettricità e calore, conferiti all'impianto sulla base della programmazione dei flussi effettuata da ATO-R all'interno del proprio Piano d'Ambito, che il gestore deve rispettare.

L'impianto può operare in assetto esclusivamente elettrico oppure in assetto cogenerativo, cioè fornendo sia energia elettrica sia energia termica per il teleriscaldamento.

In assetto elettrico il termovalorizzatore produce 400.000 MWh, in assetto cogenerativo genera, ogni anno, 17.000 MWh di energia termica e 370.000 MWh di energia elettrica.

La gestione del rifiuto urbano residuo al termovalorizzatore

Oggi la totalità dei rifiuti urbani indifferenziati della Città Metropolitana di Torino, residui alla raccolta differenziata, è smaltita presso l'inceneritore di Torino sulla base della programmazione dei flussi effettuata da ATO-R all'interno del proprio Piano d'Ambito.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 "Legge regionale 7/2012, articolo 8. Legge regionale 44/2000, articolo 49. Indirizzi e criteri di riferimento a supporto delle valutazioni dell'Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R sulle priorità di accesso ai rifiuti urbani ed ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale relativi all'impianto di recupero energetico T.R.M. S.p.A. di Torino", dal 2022 ATO-R, all'interno del Piano d'Ambito, programma anche il conferimento all'Impianto dei rifiuti urbani residui della Regione Piemonte e dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani della medesima Regione Piemonte, secondo le seguenti priorità di accesso:

1. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti dai Consorzi dell'Ambito Torinese
2. Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese
3. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata prodotto nelle altre province della Regione Piemonte

4. Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dalle altre province della Regione Piemonte

5. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti da altre Regioni d'Italia.

L'eventuale capacità residua dell'impianto resta nella disponibilità della Società, nell'ambito delle politiche di mercato proprie e del Gruppo.

Tab. 3 – Rifiuti urbani indifferenziati dell'Ambito conferiti al termovalorizzatore di Torino in tonnellate (fonte: ATOR, Rapporti Trimestrali TRM)

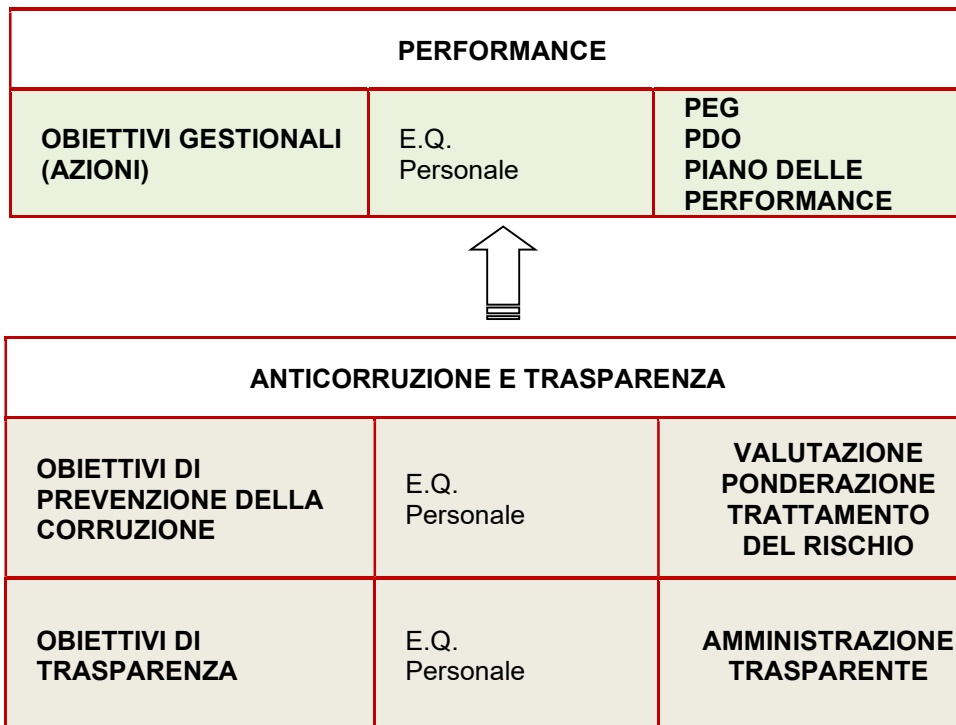
Conferente	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	t	t	t	t	t	t	t	t	t	%
ACEA			787	12.173	31.683	30.606	30.294	29.729	26.879	4,5%
BACINO 16	14.132	40.720	33.500	41.633	42.344	40.443	40.841	41.045	39.363	6,6%
CAV TORINO	245.305	243.994	228.457	242.178	242.608	230.014	200.085	193.406	186.482	31,1%
CADOS (ACSEL)	11.361	9.027	15.569	17.024	17.466	17.026	17.047	16.706	17.149	2,9%
CADOS (CIDIU)	23.440	39.149	33.976	41.188	40.822	40.640	40.524	41.463	40.709	6,8%
CCA (SCS)	2.171	16.023	13.992	16.844	17.794	17.425	17.301	16.832	15.738	2,6%
CCA Teknoservice	12.735	12.788	13.306	14.254	15.559	15.598	16.082	15.537	15.432	2,6%
CISA	544		1.647	16.947	16.545	14.690	13.355	13.093	12.350	2,1%
CCS	10.538	10.105	9.780	9.664	9.920	9.753	9.747	9.791	9.450	1,6%
COVAR 14	38.302	38.430	39.233	39.675	41.563	41.385	41.438	42.155	40.631	6,8%
Totale RSU Ambito	358.527	410.237	390.247	451.582	476.304	457.580	426.714	419.757	404.183	67,4%
ARAL-Ato GRA							19		2.671	0,4%
ASP-CBRA							194	78	6	0,0%
ASL CN2							111	219	259	0,0%
ConserVCO	16	28	15	17	20	19	13	23	12.213	2,0%
COVEVAR									23.838	4,0%
SRT Spa				3.017						0,0%
Totale altre province Piemonte	16	28	15	3.034	20	19	337	320	38.987	6,5%
AMIU Liguria	21.078	38.657	32.107						2.908	0,5%
AMA Roma									7.117	1,2%
Totale altre regioni	21.078	38.657	32.107						10.025	1,7%
Rifiuti Speciali	40.865	23.835	16.646	56.355	56.916	104.661	143.382	140.628	146.752	24,5%
Rifiuti Totali	420.487	472.757	439.016	510.971	533.240	562.260	570.433	560.705	599.947	100,0%

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria, con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

Ai sensi del DM n. 132/2022, gli enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione delle sottosezioni 2.1 “Valore pubblico” e 2.2 “Performance”. Ciò nondimeno, *anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili/Dipendenti*, ATO-R ritiene di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sottosezione 2.2. – visione organica della programmazione.

All'interno del presente documento sarà quindi esplicitata la correlazione fra le seguenti sottosezioni:



SOTTO-SEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO

Le attività principali per le quali l'ente concorre alla produzione di valore pubblico sono le seguenti, in continuità con l'anno precedente e fino al passaggio di competenze e dipendenti ad A.R. Piemonte che avverrà presumibilmente entro la seconda metà dell'anno 2024:

1. ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani dell'ambito con efficacia ed efficienza: in particolare, il valore pubblico si esprime nel **concorrere alla funzionalità del servizio pubblico** di gestione integrata dei rifiuti urbani. ATO-R opera attraverso: l'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione secondo le modalità di legge; la programmazione dei flussi di rifiuti agli impianti mediante lo strumento pubblico del Piano

d'Ambito; il controllo sul servizio affidato e sui gestori mediante il Contratto di Servizio e gli Standard e indicatori di qualità ed efficienza e le relative penali.

2. DETERMINAZIONE delle tariffe dei servizi affidati: in particolare, rappresenta un momento fondamentale di produzione di valore pubblico l'iter di determinazione del Corrispettivo di Conferimento dei rifiuti urbani al termovalorizzatore di Torino – Gerbido per la necessità di tutelare l'**economicità del servizio** per gli utenti in relazione al perseguimento dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	COMPETENZA	AZIONE	INDICATORE DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI PERFORMANCE	INDICATORE DI ANTICORRUZIONE
Concorrere alla funzionalità del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani	ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani dell'ambito con efficacia ed efficienza	Affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione	si	Rispetto delle modalità di legge e codice contratti	Rispetto misure affidamenti
		Programmazione dei flussi di rifiuti agli impianti mediante lo strumento pubblico del Piano d'Ambito	si	Avvio procedimento pubblico di redazione del Piano d'Ambito	Rispetto misure relative a "Trasparenza" e a "Redazione del Piano d'Ambito"
			si	Attuazione in corso d'anno della DGR Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 e monitoraggio delle priorità d'accesso	Rispetto misure relative a "Trasparenza" e a "Redazione del Piano d'Ambito"
			si	Monitoraggio dei flussi di rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento	Rispetto misure relative a "Esecuzione del Contratto – Rendicontazione del Contratto" e a "Attività di Controllo"
			si	Controllo sulla gestione del termovalorizzatore TRM e sul rispetto del Contratto di servizio	Rispetto misure relative a "Esecuzione del Contratto – Rendicontazione del Contratto" e a "Attività di Controllo"
		si	Controllo sul servizio affidato e sui gestori mediante il Contratto di Servizio e gli Standard e indicatori di qualità ed efficienza e le relative penali	Acquisizione dei report mensili e verifica dei dati (art. 22.3 Contratto di Servizio)	Rispetto misure relative a "Esecuzione del Contratto –

					Rendicontazione del Contratto” e a “Attività di Controllo”
			si	Controllo sull'attuazione degli Standard di Qualità ed efficienza dell'Impianto del Gerbido attraverso l'analisi della reportistica appositamente predisposta da TRM	Rispetto misure relative a “Esecuzione del Contratto – Rendicontazione del Contratto” e a “Attività di Controllo”
			si	Redazione del Report Annuale sulla gestione del termovalorizzatore TRM - Esiti del controllo sul rispetto del Contratto di Servizio e degli Standard di qualità e Indicatori di Controllo	Rispetto misure relative a “Esecuzione del Contratto – Rendicontazione del Contratto” e a “Attività di Controllo”
			si	Verifica attuazione da parte di TRM spa delle “Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'Impianto del Gerbido”	Rispetto misure relative a “Esecuzione del Contratto – Rendicontazione del Contratto” e a “Attività di Controllo”
			si	Redazione del Report Annuale sulla gestione del termovalorizzatore TRM - Esiti del controllo svolto sui dati tecnico- gestionali ed ambientali	Rispetto misure relative a “Esecuzione del Contratto – Rendicontazione del Contratto” e a “Attività di Controllo”
			si	Trattamento preliminare e acquisizione nel Database MONIT dei dati di dettaglio sui rifiuti conferiti	Rispetto misure relative a “Esecuzione del Contratto – Rendicontazione del Contratto” e a “Attività di Controllo”
Economicità del servizio di smaltimento dei rifiuti	DETERMINAZIONE delle tariffe dei servizi affidati	Determinazione del Corrispettivo di Conferimento dei rifiuti urbani al termovalorizzatore di Torino – Gerbido	si	Regolazione tariffaria sul termovalorizzatore TRM. Istruttoria (tecnica, contabile, giuridica, amministrativa) sugli	Rispetto misure relative a “Trasparenza” e “Determinazione Tariffe di Smaltimento”

				aggiornamenti del Caso Base e del Piano Economico Finanziario dell'impianto del Gerbido presentati dalla società TRM. Predisposizione della relazione tecnica per gli organi.	
			si	Aggiornamento Corrispettivo di Conferimento Gerbido sulla base Istat FOI	Rispetto misure relative a "Trasparenza" e "Determinazione Tariffe di Smaltimento"

SOTTO-SEZIONE 2.2 PERFORMANCE

La sottosezione Sottosezione 2.2 “Performance” è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti verranno rendicontati nella Relazione annuale sulla performance³.

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano dettagliato degli obiettivi costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità degli apicali.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Area e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili



Gli obiettivi sono proposti dai Responsabili al Consiglio di Amministrazione.

Il Nucleo di Valutazione verifica e valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno.

Obiettivi specifici ed indicatori di performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi operativi e piani d'azione.

All'interno della logica di albero della performance, ogni indirizzo/obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi (Sezione Operativa del D.U.P.) ai quali sono collegati gli obiettivi specifici (o gestionali) a cui collegare le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

In sintesi, l'Albero della Performance rappresenta il raccordo tra la “Strategia” della Amministrazione e “l'azione” messa in atto dalla struttura.

³ art. 10 comma 1 lettera b) D.Lgs 150/2009

ALBERO DELLA PERFORMANCE

Missione	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Programma	Obiettivo di Performance	Obiettivo Gestionale	Tipo
1	Sviluppo delle attività di supporto	Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la trasparenza e la semplificazione, al fine di tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione	10 2 10 10 10 10 10 10 3 10 10 3 3 3 3 10 10 10	ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Vedi Allegato 1 Obiettivi di Performance	Mantenimento/miglioramento
1	Impianto di termovalorizzazione del Gerbido	Attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	REGOLAZIONE E CONTROLLO DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO	Vedi Allegato 1 Obiettivi di Performance	Mantenimento/miglioramento
1	Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito	Programmazione del sistema dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti	2 2 2 2 2 2 2	ORGANIZZAZIONE, AFFIDAMENTO E CONTROLLO DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELL'AMBITO, MONITORAGGIO ATTUAZIONE PIANO D'AMBITO	Vedi Allegato 1 Obiettivi di Performance	Mantenimento/miglioramento
1	Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione	Attuazione della L.R. 1/2018	2 2 2 2 2	SUPPORTO OPERATIVITA' A.R. PIEMONTE	Vedi Allegato 1 Obiettivi di Performance	innovativo

Il D.M. n. 132/2022 stabilisce che fra gli obiettivi di performance sia necessario includere: 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia; 2) gli obiettivi di digitalizzazione; 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione; 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. A questi si aggiunge, attraverso la Nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di 5) specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.

Gli obiettivi di performance sono integralmente riportati **nell'Allegato n. 1** e costruiti facendo ricorso alla precedente struttura di rappresentazione.

Occorre tenere conto che l'ente è in fase di liquidazione, che si concluderà presumibilmente entro la fine del 2024, pertanto il ciclo della performance descritto nel presente PIAO è efficace fino al passaggio di competenze e dipendenti ad A.R. Piemonte che avverrà presumibilmente entro la seconda metà dell'anno 2024. Per l'anno 2024 sono previsti solo obiettivi di mantenimento/miglioramento finalizzati al passaggio di competenze al nuovo ente e alla liquidazione di ATO-R ad eccezione del supporto ad A.R. Piemonte che è innovativo.

SOTTO-SEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

Tali obiettivi di carattere generale vanno poi declinati in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Il ns. Ente, a partire dall'anno 2014 e fino all'anno 2022, ha annualmente aggiornato o approvato/confermato, nel rispetto dei PNA periodicamente deliberati da ANAC, il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A partire dall'anno 2023, tutti gli elementi di carattere normativo e ordinamentale della disciplina di prevenzione della corruzione e della trasparenza precedentemente contenuti nel PTPCT sono confluiti **nell'Allegato 2 "Disciplina di prevenzione della corruzione e di trasparenza"**.

La presente sottosezione del PIAO viene conseguentemente dedicata alla programmazione dell'attività operativa relativa all'annualità in corso e finalizzata all'attuazione della prevenzione della corruzione ed al rispetto dei principi di trasparenza, utilizzando come riferimento normativo e ordinamentale il suddetto Allegato 2.

In particolare, è stata perseguita la piena integrazione fra ciclo di programmazione della performance e prevenzione della corruzione e trasparenza come principio fondamentale nella predisposizione del PIAO, nel rispetto delle specifiche indicazioni del legislatore.

Nelle schede del Piano Performance è presente il raccordo con gli obiettivi di prevenzione della corruzione.

SEZIONE 3 CAPITALE UMANO

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

SOTTO-SEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione vengono fornite le indicazioni sulla struttura organizzativa, sugli impatti nell'organizzazione del lavoro agile e sulle strategie di programmazione del fabbisogno fino al passaggio di competenze e dipendenti ad A.R. Piemonte in liquidazione, che avverrà presumibilmente entro la seconda metà dell'anno 2024.

3.1.1 Modello Organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni apicali. La definizione della macro-organizzazione compete al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Segretario. Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione la definizione delle funzioni da attribuire alle Elevate Qualificazioni, mentre la nomina delle Elevate Qualificazioni avviene con atto Dirigenziale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione delle Aree compete ai dirigenti che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici.

Dal momento che la posizione di Dirigente dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica, Responsabile dei relativi Centri, è ad oggi vacante, al Segretario, in quanto responsabile dell'amministrazione generale dell'Ente, sono state assegnate pro-tempore e per quanto di competenza le relative funzioni e responsabilità.

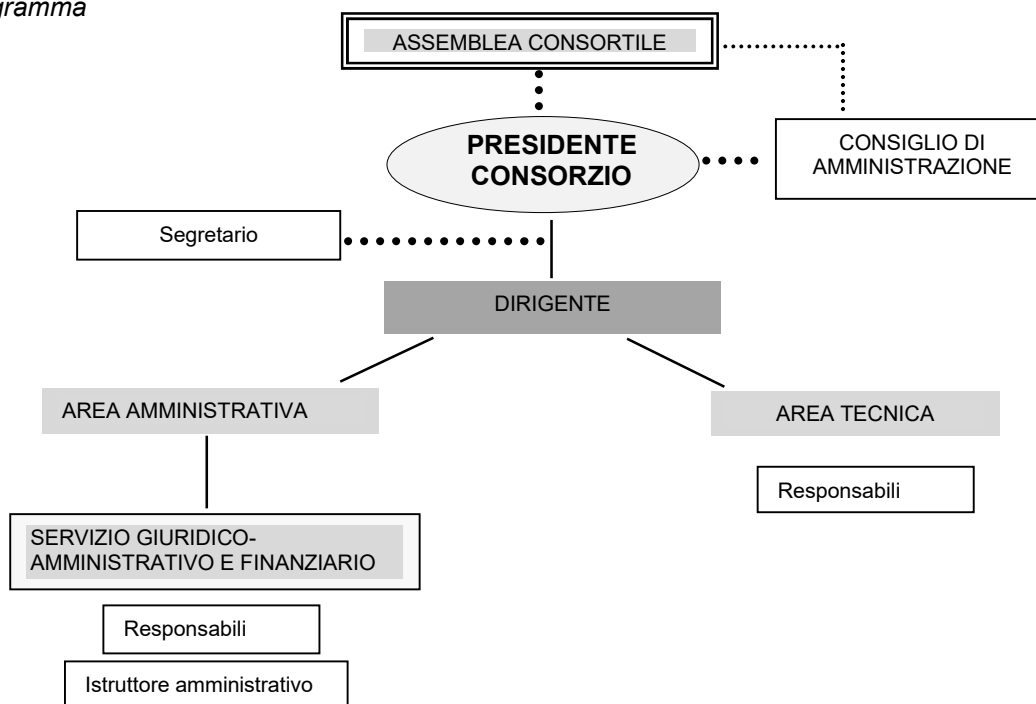
Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente (Deliberazione n. CDA 11 del 09-05-2019) il sistema organizzativo dell'Ente si articola in Aree, Servizi, Uffici.

3.1.2 Organigramma

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Amministrazione opera attraverso un'organizzazione di tipo funzionale. Si tratta cioè di una struttura composta da membri ripartiti e allocati sulla base delle diverse unità funzionali dell'organizzazione. Qui di seguito viene riportato l'attuale Organigramma e livelli di responsabilità organizzativa (Deliberazione CDA n. 11 del 09-05-2019) nonché la dotazione organica in vigore dall'approvazione del presente atto:

Organigramma



Dotazione organica

	Profilo Professionale	N. Posti	Posti coperti
DIRIGENTE			
	Dirigente	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI			
	Funzionari Elevata Qualificazione	1	1
	Funzionari amministrativi	1	1
	Funzionari tecnici	2	2
	TOTALE	4	4
AREA DEGLI ISTRUTTORI			
	Istruttore amministrativo	1	1
	TOTALE	1	1
TOTALE		6	5

3.1.3 Ampiezza media delle Unità Organizzative

Distribuzione Personale			
Aree	N° Dirigenti	N° E.Q.	N° Dipendenti
Amministrativa	1	1	2
Tecnica		0	2

3.1.4. Stato dell'arte – Dipendenti in servizio al 31/12/2023

Al 31/12/2023 il personale delle aree degli Istruttori e dei Funzionari ed EQ indicato in dotazione corrisponde alle dipendenti a tempo indeterminato attualmente in servizio; la posizione di Dirigente risulta ad oggi vacante, dal momento che l'Ente non dispone di alcun margine assunzionale, le relative funzioni e responsabilità, nonché la responsabilità del relativo Centro di costo, sono assegnate pro-tempore e per quanto di competenza al Segretario, in quanto responsabile dell'amministrazione generale dell'Ente.

SOTTO-SEZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In coerenza con la normativa vigente e con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in questa sottosezione sono indicati le strategie e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto.

L'Ente con deliberazione n. 19 del 11-11-2021 ha adottato la disciplina del Lavoro Agile e l'accordo individuale tra datore di lavoro e dipendente come da **Allegato 3**.

Tali documenti nel corso dell'anno saranno, ove necessario, aggiornati in base a quanto previsto dalla nuova normativa vigente.

Nella concessione del lavoro agile, è garantita una adeguata rotazione del personale e sono assicurate la prevalenza della prestazione lavorativa in presenza e l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove necessario.

Si riporta sinteticamente quanto disciplinato nei documenti approvati, che qui si intendono interamente confermati e richiamati e ai quali si rinvia.

1. A seguito della mappatura delle attività agibili anche da remoto sono risultati i seguenti dati:
 - n. processi/attività smartabili: tutti
 - n. personale coinvolto in processi/attività smartabili: 5 (pari al 100% del totale dei dipendenti).
2. Tramite la ricognizione delle dotazioni informatiche e tecnologiche è emerso quanto segue:
 - per lo svolgimento del lavoro agile, i dipendenti sono stati dotati sin dai primi mesi del 2020 di tutti gli strumenti necessari, tra cui:
 - dotazione di n. 5 PC portatili acquistati su Consip;
 - possibilità di accesso da remoto alla piattaforma che gestisce il protocollo informatico, mediante acquisizione da Maggioli spa del servizio Socr@web agile;
 - possibilità di svolgimento delle riunioni e delle sedute degli organi in videoconferenza, mediante acquisto da CSI Piemonte, del servizio Webex;
 - possibilità accesso da remoto alla rete informatica interna dell'ente mediante predisposizione di VPN, da parte di CSI Piemonte, attuale gestore dei sistemi informativi dell'ente;
 - possibilità di accesso da remoto alla piattaforma Maggioli spa che gestisce il sistema di contabilità dell'ente.
 - rispetto alla dotazione censita e/o in sostituzione della dotazione personale dei dipendenti, allo stato non vi è un fabbisogno ulteriore di dotazioni informatiche e tecnologiche finalizzate al lavoro agile.
3. ATO-R ha previsto diversi livelli di monitoraggio della prestazione svolta in agile:

I. Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa, Professionale, Digitale, Economico Finanziaria

II. Stato di implementazione del lavoro agile

II. Impatti interni ed esterni

Relativamente al punto I. "Fattori abilitanti e stato di salute" si riportano i seguenti valori:

INDICATORI	FASE DI AVVIO 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO 2022-2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO 2024
SALUTE ORGANIZZATIVA			
Monitoraggio del lavoro agile	Rendicontazione mensile smart worker	Rendicontazione mensile smart worker	Rendicontazione mensile smart worker
SALUTE PROFESSIONALE			
% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione interni sul lavoro agile	100%	100%	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione previa rilevazione fabbisogni
% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione esterni sul lavoro agile	60% (3 su 5)	60% (3 su 5)	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione previa rilevazione fabbisogni
SALUTE DIGITALE			
N. PC per lavoro agile	5	5	5
% lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente)	20%	20%	20%
% lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (personali)	80%	80%	80%
Presenza di un sistema VPN	si	si	si
Presenza di una intranet	no	no	no
Presenza di sistemi di <i>collaboration</i> (es. documenti in cloud)	si	si	si
% applicativi consultabili da remoto	100%	100%	100%
% banche dati consultabili da remoto	100%	100%	100%
% lavoratori agili con firma digitale	20%	20%	20%
% processi interni digitalizzati	90%	90%	90%

Relativamente al punto II. "Stato di implementazione del lavoro agile" si sintetizza quanto segue:

INDICATORI	FASE DI AVVIO 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO 2022-2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO 2024
QUANTITA'			
% lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali	100%	100%	100%
% giornate lavoro agile / giornate lavorative totali	50%	50%	50%
QUALITA'			
% PO/EQ soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori	100%	100%	Verrà effettuata indagine
% dipendenti in lavoro agile soddisfatti	100%	100%	Verrà effettuata indagine
soddisfazione per genere: % donne soddisfatte % uomini soddisfatti	100%	100%	Verrà effettuata indagine

Relativamente al punto III. "Impatti interni ed esterni" si riepilogano i seguenti dati:

INDICATORI	FASE DI AVVIO 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO 2022-2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO 2024
IMPATTI ESTERNI (sociali e ambientali)			
Numero reclami/segnalazioni	0	0	Verrà effettuata indagine
Ritardo nella risposta delle istanze	0	0	Verrà effettuata indagine
IMPATTI INTERNI (del personale)			
% di assenza (giorni di assenza totali/ giorni lavorabili)	-	16%	Verrà effettuata indagine
Importo dell'incremento spese per il personale	0	0	Verrà effettuata indagine
% risparmi spese personali per trasferimento casa-lavoro	50%	50%	Verrà effettuata indagine

SOTTO-SEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Occorre tenere conto che l'ente è in fase di liquidazione, che si concluderà presumibilmente entro la fine del 2024, pertanto il presente Piano dei Fabbisogni del Personale è efficace fino al passaggio di competenze e dipendenti ad A.R. Piemonte che avverrà presumibilmente entro la seconda metà dell'anno 2024.

Ai sensi dell'art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

“2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”

In esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 gli strumenti di programmazione delle risorse umane devono essere adeguati ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione.

Viste in tal senso le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (DM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018).

Il vigente impianto normativo relativo al rispetto dei vincoli di spesa del personale prevede in particolare:

- il comma 557-quater dell'articolo 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni dispone: *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione; nello specifico il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013.*
- il comma 562 dell'articolo 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni dispone: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo*

degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008".

Il valore medio della spesa di personale dell'Ente per gli anni 2011-2013 è pari a € 341.612,63 e la spesa previsionale di personale per l'anno 2024, comprensiva degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'Irap, pari a €282.972,00, risulta inferiore; tale spesa di personale è calcolata su 12 mesi, come risulta dalla Delibera di Assemblea n. 6 del 30/04/2024 di variazione del Bilancio di previsione 2024-2026, anche se si ipotizza il passaggio dei dipendenti di ATO-R ad A.R. Piemonte, ai sensi della L.R. 1/2018, nella presente fase di liquidazione dell'ente prima della fine dell'anno 2024.

Di seguito la tabella di verifica degli stanziamenti di spesa:

PREVISIONE ANNO	2024
SPEA (MACROAGGREGATO 101, capp. 121, 121/1, 122/2, 122/4, 122/6, 124)	€ 261.683,00
SPEA BUONI PASTO (MACROAGGREGATO 101, cap. 143/2)	€ 4.000,00
IRAP (MACROAGGREGATO 102, cap. 123)	€ 17.289,00
TOTALE	€ 282.972,00

Ai fini dell'applicazione della disposizione normativa di cui al comma 562 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296, citata in premessa, che assume l'anno 2008 quale parametro di riferimento, si ritiene di utilizzare quale annualità di riferimento il 2010 (si veda anche la deliberazione n. 1/SEZAUT/2017/QMIG), quale primo anno di operatività a regime del personale dell'ente, e la spesa di personale prevista per l'anno 2024 rispetta il limite della spesa di personale dell'anno 2010, pari a €398.109,06.

ANNO	2010	2024
TOTALE SPESA PERSONALE	€ 398.109,06	€ 282.972,00

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., prevedeva che a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in misura corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno già con decorrenza dall'anno 2019, il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni precedenti.

ATOR non dispone di alcun margine assunzionale non essendo intervenute cessazioni nel corso del triennio precedente (2021-2023) ed essendo in fase di liquidazione che si concluderà con lo scioglimento presumibilmente entro il 31-12-2024.

La dotazione organica è riportata nella tabella che segue, redatta in coerenza con le linee guida sui fabbisogni di personale (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018) in termini di rispetto dei vincoli finanziari (punto 2.2 delle linee di indirizzo), da cui risulta che:

- la posizione di Dirigente risulta ad oggi vacante; dal momento che l'Ente non dispone di alcun margine assunzionale, le relative funzioni e responsabilità, nonché la responsabilità dei relativi Centri di costo, sono assegnate pro-tempore e per quanto di competenza al Segretario, in quanto responsabile dell'amministrazione generale dell'Ente.

- Il personale non dirigente indicato in dotazione corrisponde alle dipendenti a tempo indeterminato attualmente in servizio.

	Profilo Professionale	N. Posti	Posti coperti
DIRIGENTE			
	Dirigente	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI			
	Funzionari Elevata Qualificazione	1	1
	Funzionari amministrativi	1	1
	Funzionari tecnici	2	2
	TOTALE	4	4
AREA DEGLI ISTRUTTORI			
	Istruttore	1	1
	TOTALE	1	1
TOTALE		6	5

ATO-R dà atto che nell'anno 2024 attualmente non sono previste assunzioni essendo in fase di liquidazione che si concluderà con lo scioglimento presumibilmente entro il 31-12-2024.

L'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001 nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012), stabilisce:

- al comma 1 che “Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6 comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica”;
- al comma 2, che “Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”.

Tale disposizione:

- impone a partire dal 01/01/2012 a tutte le Amministrazioni Pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale;
- impegna i responsabili di settore ad attivare tale procedura per il proprio settore e sanziona le p.a. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Le condizioni di eccedenza devono essere individuate in relazione alle esigenze funzionali del settore, alle attività svolte, ai procedimenti assegnati e alla loro complessità, e alla situazione finanziaria dell'ente.

Dopo gli anni 2020 e 2021, caratterizzati dall'emergenza epidemiologica del COVID 19, in cui il personale di ATO-R ha prestato l'attività lavorativa prevalentemente in modalità smart-working, a partire dal 15 ottobre

2021 e nel corso del primo semestre 2022, il personale ha ripreso l'attività lavorativa prevalentemente in presenza in ufficio.

In relazione alle c.d. "esigenze funzionali" si è accertata per l'anno 2023 la non sussistenza di personale in esubero. Per tale accertamento si è ritenuto di procedere mediante la rilevazione di taluni indici quali: ore di lavoro straordinario complessivamente prestate nell'esercizio precedente, percentuale di ferie non fruita nell'anno, seppure nei termini legali di godimento, tasso di assenza dal servizio per motivi diversi escluse le ferie) e alla individuazione del personale necessario con riferimento alla quantità e complessità dei procedimenti gestiti (a cura del responsabile del settore interessato). I risultati della citata verifica vengono allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

Pertanto:

- non sono presenti dipendenti in soprannumero;
- non sono presenti dipendenti in eccedenza;
- l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2024 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

Il Revisore dei conti ha espresso parere positivo con riferimento alla presente sotto-sezione, come da verbale n. 8 del 6-5-2024 (prot. ATO-R 351/2024).

L'Ente invierà informativa alle OO.SS.

SOTTO-SEZIONE 3.4 PIANO DI FORMAZIONE

L'amministrazione intende attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua un'importanza fondamentale anche nella fase di liquidazione, nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni individuali e collettive e, allo stesso tempo, delle capacità professionali dei dipendenti. L'azione formativa deve tendere pertanto ad ottimizzare il patrimonio professionale del personale tecnico ed amministrativo; migliorare la qualità dei servizi, soprattutto destinati all'utenza, acquisendo e condividendo gli obiettivi dell'amministrazione e rimodulare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale, in particolare quello con compiti di responsabilità, oltre che ad approfondire le conoscenze e le competenze professionali anche attraverso un più efficace utilizzo delle tecnologie disponibili.

Nell'ambito delle iniziative formative vanno tenute distinte le attività formative proposte da soggetti esterni attraverso cataloghi rivolti alle pubbliche amministrazioni e quelle organizzate dall'amministrazione con le proprie risorse di personale e, quando necessario, avvalendosi di risorse esterne, anche nella forma dell'intervento formativo in sede.

Per l'annualità in corso sono state individuate le seguenti linee formative, tenendo conto che l'ente è in fase di liquidazione e i dipendenti passeranno ad A.R. Piemonte presumibilmente entro la seconda metà dell'anno 2024:

Piano di Formazione del Personale			
Tipologia Intervento	Interventi Formativi	Modalità Esecutive	Personale coinvolto
Iniziativa formative finalizzate al rafforzamento delle competenze trasversali	Regolazione tariffaria ARERA impianti minimi	On line	3

Iniziative formative finalizzate al rafforzamento delle competenze professionali	Personale	On line	3
	Contabilità	On line	1
Iniziative formazione obbligatorie	Anticorruzione	presenza	3

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Ai sensi del DM n. 132/2022, gli enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della Sezione 4 "Monitoraggio". Ciò nondimeno, ATO-R ritiene di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della stessa, poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti e la verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, tali per cui si debba procedere all'aggiornamento anticipato della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

In questa sezione vengono quindi indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio delle sezioni precedenti, compatibilmente con la fase di liquidazione dell'ente.

L'obiettivo complessivo delle attività di monitoraggio è la verifica della sostenibilità degli obiettivi organizzativi volti al raggiungimento del valore pubblico e delle scelte di pianificazione adottate con il presente documento. A tal fine, sarà ulteriormente perseguito il progressivo allineamento delle mappature dei processi (performance, anticorruzione).

Il monitoraggio della sottosezione 2.2 "Performance"⁴, ed in particolare degli obiettivi assegnati ai vari livelli dell'organizzazione, viene effettuato secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato da questo Ente con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 09-05-2019.

Il monitoraggio della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del complessivo processo di gestione del rischio e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie, viene

⁴ Art. 6 D.Lgs. 150/2009 Monitoraggio della performance: 1. Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c).

effettuato secondo quanto previsto dall'Allegato 2 "Disciplina di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

Il monitoraggio della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" riguarda la coerenza con gli obiettivi di performance e sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.

I soggetti responsabili delle attività di monitoraggio, che operano in stretto raccordo tra loro, sono:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza / Segretario
- il Responsabile di E.Q. che è responsabile delle diverse sezioni del PIAO
- l'OIV